

## ***La tigre cavalcata dai professionisti dell'intralcio al buon governo***

Sembrerebbe che stiano facendo perdere un po' di sonno ai nostri amministratori comunali gli articoli sui reperti archeologici del sottopasso dell'Acquacetosa che si stanno accavallando nei siti che si occupano della vita culturale, sociale e politica di Ciampino (segnaliamo in particolare, oltre ai nostri, l'articolo ed il conseguente dibattito sul sito del NAC **La visita agli scavi** <http://www.nucleoarchitetti.org/>), ma anche i due articoli del numero di Luglio appena uscito di Anni Nuovi).

Sono iniziate le lamentazioni sul fatto che i *professionisti dell'intralcio al buon governo* che si mimetizzano dietro e tra le fila di *accreditate associazioni* hanno trovato subito l'occasione per prontamente cavalcare la tigre e mettere in difficoltà un'avveduta azione di governo.

*Un'opera voluta a gran voce da tutta la cittadinanza e per la quale sono stati già spesi dal nostro comune enormi capitali, rischia di bloccarsi per sempre: questo è il grido di dolore che si alza da Largo Felice Armati.*

Questa sì che è una grave accusa a cui gli interessati devono rispondere e fare chiarezza.

Bene, questo sito è uno dei tanti a cui sono stati lanciati gli strali e anche da questo sito proviamo a fare chiarezza.

### NECESSITA APRIRE LA NOSTRA ARGOMENTAZIONE CON UNA PREMESSA:

A PARER NOSTRO del rischio, più che concreto, di ricoprire tutto o gran parte di quello che è emerso negli scavi di Acquacetosa e conseguentemente distruggere quella *potenza evocativa* che sorprende vedendo oggi *quelle strutture* affiorate, non se ne può certo far responsabili i nostri amministratori, né attuali né precedenti.

Qualcosa, più di qualcosa invece andrebbe chiesta ad una Soprintendenza ai beni archeologici supina e più realista del Re; una Soprintendenza che ci dovrebbe spiegare come ha letto il lavoro prezioso fatto dai suoi appassionati e preparati archeologi, ed in particolare i sondaggi (se li ha letti e se li ha fatti) precedenti all'avvio dei lavori del sottopasso. La stessa Soprintendenza che ha dato insignificanti raccomandazioni per l'approvazione della zona di 167 nella zona di Colle Olivo delle cui presenze archeologiche – no ipotizzate, ma constatate – è piena la letteratura.

Se gli amministratori saranno in grado di capire il grande danno che si sta compiendo sui resti affiorati, anche senza la loro diretta responsabilità, forse potranno fare uno sforzo, anche d'intelligenza e di coinvolgimento dei cittadini, per una soluzione che purtroppo sarà comunque un rappezzo: speriamo possa essere meglio di niente.

Detto questo sarà il caso di occuparci  
DELL'AVVEDUTA AZIONE DI GOVERNO.

### La spesa tutta comunale

Tra le più forti lamentazioni dei nostri amministratori c'è, come abbiamo già scritto, l'enorme spesa sostenuta per il sottopasso(4,67 Milioni di euro); spesa che tra l'altro sta paralizzando tutte le altre attività per le opere pubbliche. Lo sforzo economico affrontato è sbandierato come un titolo di merito.

No. Non siamo affatto d'accordo. L'essersi ridotti ad affrontare tutte a proprio carico le spese di quest'opera è nient'altro che la dimostrazione di una propria intrinseca incapacità a farsi valere nei confronti degli Enti che fanno e dis fanno le proprie finalità a danno di questa città.

Quale Comune avrebbe potuto accettare di eliminare a proprie spese un passaggio a livello senza costringere le fs ad un tavolo di trattative, nel quale forse si poteva mettere molto altro nei confronti di un Ente che vive anche sulle servitù che fa pagare a questa città senza nulla in cambio?

Quale Comune avrebbe potuto accettare di fare completamente a proprie spese un'opera vitale per il Liceo Volterra, luogo importantissimo di questa Città, ma di competenza Provinciale?

E sempre nei confronti della Provincia, prima farsi scaricare nelle proprie competenze il tratto di via dei Laghi da Casabianca a qualche passo dopo il Pl. di Acquacetosa, nemmeno questo si poteva trattare?

No. Il *poveri noi, tutto sulle nostre spalle* non ci commuove e non può essere un titolo di merito per chi amministra e chi ha amministrato questa città.

Già perché va detto che l'iter di quest'opera tra definizione del bisogno, progettazione finanziamento e realizzazione parziale fino ad oggi è durato circa 15 anni!

#### Un'opera voluta a gran voce da tutta la cittadinanza

Non c'è dubbio che l'eliminazione del P.I. è sempre stato e rimane un bisogno per tutti gli abitanti di Acquacetosa.

E gli abitanti di Acquacetosa non contestano certo il sottopasso.

Si contesta quello che non è stato fatto: quello nemmeno messo in cantiere e quello nemmeno pensato dai nostri Amministratori.

**In quindici anni non si è riusciti a capire che per equilibrare l'impatto inevitabile del sottopasso sul borgo, bisognava realizzare contestualmente *bypasse a monte ed a valle del borgo e sbloccare l'imbuto di S. Paolo della Croce.***

In uno dei citati articoli di Anni Nuovi si contesta proprio questo e la mappa che viene riportata chiarisce meglio il concetto.

Ma è bene dare dei dettagli per chi non conosce la zona.

Il borgo si sviluppa tutto su tre principali assi viarii:

- **via dell'Acquacetosa**, quella su cui si innesterà a raso il rientro del sottopasso; doppio senso, 2 corsie di metri 2,5 ciascuna (*fonte*: scheda Put)– uno slargo importante è stato realizzato da qualche anno davanti al Liceo – .  
Al bordo, senza marciapiedi, le case, tra cui una scuola materna ed elementare.
- **via Romana vecchia**, costeggia la ferrovia per Albano; da S.Paolo della Croce si innesta su via dell'Acquacetosa; il tratto che interessa più direttamente il borgo è a senso unico, una corsia di metri 2,5 (*fonte*: scheda Put) senza marciapiedi: serve la nota stazioncina ferroviaria. Oltre a sostenere il traffico di accesso alle abitazioni sostiene il traffico dal centro di Ciampino a via dei Laghi o a via Acquasotterra ed alla via Cavona passando per Colle Olivo.
- **via Marcandreola**, parallela ed a senso unico contrario a quello di via Romana vecchia; la prima metà del percorso, partendo dall'innesto con via Acquacetosa, è anch'essa senza marciapiedi ed ha una corsia di metri 3,5 (*fonte*: scheda Put); nella seconda metà del percorso la corsia da un paio di anni è stata quasi raddoppiata, senza marciapiedi ma con paletti di protezione per il passaggio dei pedoni; come via A.A. accoglie oltre al traffico di accesso alle abitazioni anche il traffico di passaggio da via dei Laghi al Centro di Ciampino passando per S.Paolo della Croce.

Il sottopasso convoglierà da via dei Laghi su via A.A. una strada a due corsie della larghezza complessiva di circa **dodici** metri.

#### **La sintesi di questi dettagli è:**

- L'Acquacetosa è forse l'unica frazioncina di Ciampino. Ha le caratteristiche di un vero e proprio borgo, ma le sue strade larghe (ad esclusione dell'ultimo tratto di Marcandreola) da un minimo di 2,5mt (x2 nel caso di via AA) ad un massimo di 3,5 mt e tutte senza marciapiedi, oltre a servire l'accesso alle case del borgo, soddisfano la fame di attraversamento dal bacino di via dei Laghi al bacino di Anagnina –Tuscolana, così come accade per tutto il territorio comunale.
- Ad esclusione del citato slargo davanti al Liceo e dell'ampliamento della seconda metà di Marcandreola, non si interviene sulle strutture viarie del borgo dalla fine degli anni '70, quando si asfaltarono tutte le strade allora bianche -ad esclusione di via AA che lo era

già, ma solo fino allaccio con Colle Olivo- e quando si sfondò il tratto di Marcandreola eliminando qualche capitesta di vigna ed allacciandola a via Romana Vecchia. Tutto ciò a fronte **del più vasto pompaggio di mattoni** mai visto a Ciampino (la città a più alta densità abitativa del Lazio) dagli allegri anni '60, se si esclude la 167 di Mura F.-Casabianca.

- Oggi, con in funzione il passaggio a livello con tutto il suo carico di difficoltà ad essere superato, e con la strozzatura del ponticello di S.Paolo della Croce - nota a tutti coloro che si sono avventurati su questo percorso anche per una sola volta- nelle ore di punta Via Marcandreola è **intasata per la sua intera lunghezza**: intasamento che continua senza interruzione fino a via di Morena.

### **La domanda è:**

**Con quale arcana magia si farà entrare non il cammello nella cruna dell'ago, ma i circa dodici metri del sottopasso nel pertugio di circa 5,5 mt che si apre nel gomito che via A.A fa all'altezza della scuola materna-elementare **Sabin** ?**

**É POSSIBILE PENSARE DI APRIRE IL PASSO AL FIUME DI FERRO, GOMMA E CO<sub>2</sub> che invaderà le strade di AA quando gli allegri pendolari, che non crederanno ai loro occhi, imboccheranno con la gioia *FUTURISTA* nel cuore l'emozionante discesa e risalita del nostro agognato sottopasso,**

**SENZA ESONERARE LE STRADE DEL BORGO DALL'INGRATO COMPITO DI FARE GLI ONORI DI CASA?**

**Ed ancora:**

- **i futuri residenti che abiteranno la progettata 167 di Colle Olivo per arrivare sulla via dei laghi passeranno per ...via Acquacetosa?**

### **Non abbiamo avuto finora risposte logiche**

**da parte dei nostri amministratori** (ricordiamo per tutti l'intervista di **Colibri** all'assessore all'urbanistica Perinelli che alle nostre domande su Acquacetosa rispose candidamente: *Lì c'è un grosso problema di viabilità...*).

**E mentre non danno risposte logiche, si dedicano al lamento di non essere compresi malgrado L'AVVEDUTA AZIONE DI GOVERNO che sta portando alla realizzazione di un'opera voluta a gran voce da tutta la cittadinanza:**

1. **Per il bypasse a valle** (da Marcandreola, prima dell'intensificarsi del tessuto urbano, all'allaccio con via Colle Olivo-via Patatona,) va dato atto che l'assessore ai LL.PP. si è preoccupato al momento del nuovo incarico (qualche mese fa) di farlo inserire nel piano delle Opere Pubbliche: un'operazione da fare 15 anni fa (contestualmente all'ipotesi di sottopasso) per sperare che i tempi di apertura del sottopasso e quelli dell'ipotizzato passante fossero compatibili, ma è pur sempre un buon *passo* avanti;
2. **Per il bypasse a monte** (dal sottopasso all'allaccio con l'inizio di via Colle Olivo) invece non c'è traccia: *troppo complesso* a mezza bocca i soliti bene informati ci dicono... *c'è il fosso!*
3. **Per sbloccare l'imbutto di S. Paolo della Croce** con l'ultima variante al PRG si è avuta la geniale idea di cancellare l'opera che prevedeva l'innesto su via Kennedy e via Morena costeggiando e superando la ferrovia di Frascati e di Cassino nel punto dove viaggiano accostate. Perché? ... *faremo la tombatura* continuano a dire gli sherpa di questa amministrazione: bella cosa, peccato che nessuno ci illustra il Pert di questa *Grande Opera* e che qualcuno di noi ha i capelli bianchi.
4. **Ma si aprirà il prolungamento di Via Acquacetosa verso Sassone:** ottimo per i ragazzi che andranno a piedi al Liceo dalla fermata fs di Sassone, era ora che si provvedesse al pericolo di frotte di studenti che dalla fermata di A.Acetosa si incamminano sui 2,5 metri senza marciapiede di via Romana vecchia. Ma che centra con le nostre obiezioni?

**NO non riteniamo purtroppo che questa nostra Ciampino sia beneficiata da alcuna**  
AVVEDUTA AZIONE DI GOVERNO **e non vediamo nemmeno nessuna** TIGRE DA CAVALCARE ...  
**al massimo** MANSUETI ASINELLI.

**La redazione di Colibrì**  
**27.06.08**